

Sessioni del C.U.N. del 24, 25 e 26 Novembre, del 15, 16 e 17 Dicembre, e del 21 Dicembre 2020

Resoconto dei consiglieri dell'Area 11

Chiara Berti, Paolo D'Angelo, Francesco Guida, Ismail El Gharras

Tutte le sedute si sono svolte in modalità telematica.

Nel corso della seduta del 24-26 Novembre il CUN ha formulato un parere sul disegno di legge “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”. Accogliendo con favore il complessivo incremento di finanziamento al sistema universitario (oltre mezzo miliardo rispetto all'anno precedente), il CUN ha sottolineato la positività di alcune misure quali il consolidamento della nuova no-tax area (165 milioni), le ulteriori risorse per il diritto allo studio (70 milioni), l'incremento di finanziamento per il piano straordinario per il passaggio di RTI abilitati alla fascia dei professori associati (a partire dal 2022) e l'incremento di fondi per l'edilizia universitaria. Allo stesso tempo, evidenzia possibili misure che il disegno di legge ancora non contempla, quali la dispensa del sistema universitario dai limiti di spesa per beni e servizi e l'uscita dall'obbligo di approvvigionamento tramite il sistema CONSIP, il necessario intervento sulla disciplina del fabbisogno finanziario del sistema pubblico e i necessari incrementi di finanziamento volti a garantire le attività dei dottorati di ricerca, a eliminare il fenomeno dei cosiddetti “ideonei non beneficiari” e a ampliare la platea degli accessi alle scuole di specializzazione da parte dei laureati in medicina.
https://www.cun.it/uploads/7365/Mozione_bilnacio_25_11.pdf?v=

I Consiglieri Chiara BERTI (Area 11) e Mario AMORE (Area 6) sono stati designati quali rappresentanti del CUN al tavolo tecnico per la revisione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (Classe LM – 51).

Nella seduta del 15 - 17 Dicembre il CUN ha approvato una raccomandazione riguardo al sistema di classificazione dei saperi dell'*European Research Council*. Nel documento è ribadita, in linea con precedenti documenti del CUN, la necessità di non utilizzare tale sistema al di fuori delle finalità per le quali è stato originariamente concepito, vale a dire la valutazione dei progetti di ricerca finanziati in ambito europeo; si auspica inoltre il riavvio del processo di revisione del sistema stesso di classificazione dei saperi.

In questa seduta la Commissione V – Politiche per lo stato giuridico e il reclutamento ha presentato un dossier, da essa elaborato, sul tema della parità di genere nel mondo universitario. Dalla corposa serie di dati relativi a un arco temporale di circa dieci anni emergono le non poche difficoltà incontrate dalle donne nel mondo accademico: il

difficile raggiungimento di un pari livello di sviluppo della carriera, le particolari criticità in termini di popolazione femminile nelle aree scientifiche, la generale tendenza al precariato delle donne rispetto ai colleghi uomini.

Nel corso della seduta del 21 Dicembre il Consiglio Universitario Nazionale ha espresso la propria adesione alla petizione redatta dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e rivolta al Presidente egiziano Al-Sisi affinché sia accordato a Patrick Zaki, studente dell'Università di Bologna detenuto in Egitto, “il permesso di attendere il processo nella propria casa con la famiglia, luogo in cui riprendersi dalle sofferenze psicologiche dovute ai lunghi mesi di detenzione” <https://www.cru.it/archivio-notizie/patrick-zaki-la-posizione-della-cru.html>.

Nel corso delle tre sedute sono state analizzate e discusse in Commissione III – Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Formazione universitaria e successivamente in Aula le proposte per la revisione di alcune classi di corsi di studio. Il lavoro proseguirà nelle sedute successive.

Sono state inoltre esercitate le consuete funzioni consultive. Sulla base del lavoro istruttorio dei Comitati d'Area competenti sono stati espressi pareri: a) sulle richieste di passaggio di SSD; b) sull'equivalenza di titoli esteri con titoli italiani, c) sulle richieste di riconoscimento di titoli accademici pontifici e titoli accademici pontifici in scienze religiose; d) sull'equipollenza di dottorati di ricerca; e) sul riconoscimento di servizi pre-ruolo prestati all'estero ai fini della ricostruzione di carriera. Sulla base del lavoro istruttorio della Commissione II – Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Ricerca, sono stati formulati pareri f) sulle corrispondenze di posizioni accademiche ai fini di chiamate dirette e delle ammissioni alle selezioni degli atenei.